Si è svolto a Catanzaro il convegno ecclesiale del Movimento apostolico

# «La Chiesa è la porta della speranza»

di FRANCESCO LUCIA

NEL pomeriggio di ieri ha avuto inizio a Catanzaro, nel teatro Politeama, il terzo convegno ecclesiale del movimento apostolico. Tema cardine dell'edizione Cristo come portatore di speranza, come contenuto nell'Enciclica di Papa Benedetto XVI, "Spe Salvi", "Nella Speranza siamo stati salvati". L'incontro di giovedì pomeriggio si è aperto con le parole del moderatore Francesco Brancaccio, assistente ecclesiastico del Movimento Apostolico, che ha ringraziato i presenti e le autorità civili che hanno permesso l'organizzazione dell'evento sottolineando con particolare affetto la presenza di una delegazione di sacerdoti provenienti dal Congo a testimonianza della diffusione internazionale e sempre in continua espansione del Movimento Apostolico. Dopo i saluti di Cettina Maraffa, Presidente del Movimento Apostolico, e l'introduzione di Mons. Costantino Di Bruno, assistente ecclesiastico centrale del Movimento Apostolico, la parola è passata a monsignor Antonio Ciliberti, Arcivescovo Metropolita di Catanzaro-Squillace, relatore sul tema "Cristo Gesù vera speranza dell'uomo". L'arcivescovo apre il suo intervento sottolineando il compito fondamentale degli aderenti al Movimento Ecclesiale di perpetuare la loro missione «nella Chiesa e per la Chiesa» conformandosi alle virtù di Cristo nell'augurio di un lavoro impegnativo e costante nel seguire il disegno di Dio. Ciliberti nell'analizzare l'Enciclica "Spe Salvi" focalizza la sua attenzione sui tre momenti che conducono alla risposta del quesito: "Cos'è la speranza?". Il primo è constatare come la nostra civiltà moderna considera la speranza, cioè come attesa di un domani migliore, per passare alla seconda interpretazione di speranza, quello del cristiano, il quale intravede nel presente il futuro di ogni cosa. Successivamente all'acquisizione della vera accezione di speranza, si arriva così alla terza fase cioè: «Vivere nella speranza ed essere portatori di essa nel mondo».

L'incontro di ieri è stato incentrato, invece, sulla Chiesa come "porta della speranza". Ad aprire il presidente della Regione Agazio Loiero che ha sottolineato la passione che i giovani del Movimento mettono nella loro attività quotidiana nel portare tramite il Cristianesimo «la speranza che permette di vedere la luce alla fine del tunnel». Ai saluti di rito, espressi dal moderatore Giovanni Scarpino, giornalista,

I relatori del convegno

assistente ecclesiatico parrocchiale del Movimento Apostolico e da Cettina Maraffa, è seguita l'introduzione di monsignor Costantino Di Bruno per poi passare a monsignor Salvatore Nunnari, Arcivescovo Metropolita di Cosenza-Bisignano trattando il tema: "Il corpo di Cristo crea, diffonde e difende nel mondo la speranza vera". Nunnari pone subito l'accento sul presente dov'è evidente «una perdita del senso del peccato ed una diffidenza verso tutti e tutto». E riprendendo S. Paolo a Timoteo, spiega come all'origine della speranza vi è un dono divino: «La chiamata alla salvezza».